

Un nuovo “Regolamento dehors” a fine anno

Una prima bozza per fine settembre, per arrivare all'approvazione delle nuove regole per l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali e continuativi entro la fine dell'anno o l'inizio del 2014. Un vero e proprio cronoprogramma quello che si è data stamattina la seconda commissione consiliare Urbanistica, Edilizia Privata, Viabilità e Trasporti, Arredo Urbano, Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica, Servizi Tecnologici che si è riunita nella Sala dell'Orologio di Palazzo civico alla presenza dell'assessore Curti. “La riunione di questa mattina - ha detto l'assessore - è l'occasione per partire con delle riflessioni condivise e aprire un confronto con i cittadini, parti sociali e operatori economici, e le istituzioni, Consiglio Comunale e Circoscrizioni alla luce dell'evoluzione avuta dalla Città in questi anni e del



Dehor in piazza 4 marzo

suo uso”. A Torino sono 1700 le strutture autorizzate, 500 di queste sono stagionali, annesse ad esercizi commerciali e poste sul suolo pubblico che, dal pagamento del relativo canone, portano alle casse comunali all'incirca 2milioni e 500mila euro.

Il “regolamento dehors”, al quale si intende mettere mano, risale al 2004, un periodo nel quale Torino si stava riqualificando e dove i dehors rappresentavano un elemento di rivitalizzazione e di uso dello spazio pubblico, e che ha già subito una prima revisione nel 2008.

E' un vero e proprio cronoprogramma quello che si è data la seconda commissione consiliare che si è riunita a Palazzo civico alla presenza dell'assessore Curti

Quando è l'orto a riqualificare ...

Hanno imparato a coltivare pomodori, zucchine, ravanelli, insalata, ma soprattutto con il progetto “Farming Parco Dora”, hanno trovato, grazie agli orti, un'occasione di socialità basata sulla riqualificazione degli spazi di vita quotidiani. Ora, con l'approvazione della convenzione con il comitato Parco Dora, prende avvio la seconda parte del progetto che, fino a novembre, vede i cittadini collaborare nella sperimentazione di una gestione condivisa del parco, a partire dallo spazio dell'Hortus Conclusus. Da marzo, con l'iniziativa “Orti nel Parco” cinquanta aspiranti ortolani - pensionati, famiglie con bambini, studenti - hanno seguito un percorso prati-



Sopra e a fianco l'Hortus Conclusus



co e teorico di orticoltura urbana che ha insegnato loro a realizzare un orto

collettivo in cassone. Ora, per tutta la durata del progetto potranno continuare ad accedere liberamen-

te e autonomamente allo spazio dell'Hortus, per coltivare il proprio orto secondo gli orari a loro più comodi garantendo così anche la vigilanza e la cura dell'area in passato oggetto di vandalismo e furti.